

L'imprenditore edile vinto da una malattia

# Oggi l'ultimo saluto ad Ersilio Caprino

Fondatore ed editore di Telelibera Battipaglia, aveva sempre sostenuto attività sociali e sportive

**Ilaria Esposito**

**BATTIPAGLIA** - Nella giornata di ieri a Battipaglia è prematuramente venuto a mancare l'imprenditore Ersilio Caprino, lascia nel dolore la moglie Teresa ed i figli Velia ed Orlando oltre ai tanti parenti, amici e semplici cittadini che lo hanno conosciuto apprezzandone particolarmente le doti umane oltre che lo spessore imprenditoriale grazie al quale aveva superato senza remore momenti di notevole difficoltà per il settore dell'edilizia in cui operava. Da tempo colpito da un grave male, ha serenamente sopportato la sofferenza.

Tra i più attivi costruttori della Piana del Sele, da oltre un decennio era impegnato pure in Basilicata per la realizzazione di notevoli opere pubbliche quali il parcheggio interrato a Potenza tra i più capienti in Europa.

Non solo in provincia di Salerno era stato tra i pionieri dell'emittenza televisiva, fondatore ed editore di Telelibera Battipaglia grazie al suo impegno tanti operatori tecnici e giornalisti hanno raggiunto traguardi apprezzabili.

Non a caso nei giorni delle feste la sua abitazione era meta di numerose persone che con lui si intrattenevano per amabilmente di scutere di tutto. Una persona sempre disponibile con tutti.

A volte burbero, ma sensibile alle esigenze di chi si rivolgeva a lui. In silenzio operava nel sociale, assicurando oltre ai contributi economici anche idee ad associazioni come a società sportive.

Grazie a lui decine e decine di giovani hanno potuto effettuare attività sportiva e diversi sodalizi di calcio e pallavolo hanno effettuato le loro attività. Un uomo d'altri tempi, rigoroso nell'agire quanto a volte irruento nell'affermare quanto pensato. Di certo persona capace di aggregare e favorire lo sviluppo della comunità. I funerali di Ersilio Caprino si terranno questa mattina a Battipaglia, alle ore dieci presso la chiesa di S. Maria della Speranza.

*Ersilio era un giornalista, senza iscrizione all'Albo: osservava tutto quanto lo circondava e, soprattutto, sapeva ascoltare. Editore che ciascuno si augura: impossibile un invito a sostenere determinate tesi, eppure tanti interessi aveva sul territorio. Con lui ogni ostacolo tale non appariva. Dopo la nomina a direttore volle che assumessi pure la presidenza della sua Telelibera. Credeva nei giovani e delegava. Anche "il Salernitano" si è giovato della sua esperienza, fa male sapere di non poterlo avere tra noi qui.*

**alfr.boc.**